

25 Gennaio 2008 GIORNO DELLA MEMORIA

Venerdì 25 Gennaio 2008 presso la biblioteca di Bollate è avvenuta la celebrazione della giornata della Memoria.

La giornata, coincidente con la liberazione del campo sterminio di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio 1945, è stata scelta su iniziativa del Governo italiano, come data di commemorazione dei tragici avvenimenti.

Lo scopo di questa giornata è appunto quella di non fare appassire il ricordo e il significato di parole terribili come genocidio, sterminio.

La memoria è importante, perché attraverso il ricordo rimane vivo l'impegno che ognuno di noi agisca affinché non si ripetano più situazioni del genere.

Non ricordare significa dimenticare, dimenticare più di 6 milioni di persone che sono state barbaramente sacrificate per un ideale utopistico, che comunque ha saputo essere condiviso, compreso e accettato da intere popolazioni, che nascondendosi dietro alle più banali delle scuse, dicono di non avere capito o visto tutto quanto succedeva intorno a loro. Dimenticare significa permettere alla bestia dell'odio, del razzismo poter insinuarsi nei nostri animi e ripetere la storia.

Vediamo ancora in tante parti del mondo avvenire soprasi su intere popolazioni per una ideologia diversa, una etnia differente o per interesse economici, ma facciamo poco per fare cessare queste situazioni. La nostra coscienza deve essere vigile, imparare a capire e discernere il bene dal male. Tutti possiamo fare qualcosa basta volerlo.



GIORNO DELLA MEMORIA 08

Città di Bollate

Il Comune di Bollate in collaborazione con A.N.P.I. Bollate-Baranzate, ITCS Erasmo da Rotterdam, ITCS Primo Levi e la sua Associazione Genitori, in occasione del giorno della memoria, **INVITA I CITTADINI**

VENERDÌ 25 GENNAIO 2008
ORE 21.00
presso la Sala Conferenze della Biblioteca comunale
Piazza C. A. Dalla Chiesa 30 - Bollate (Mi)

all'ascolto di letture da scritti di Primo Levi e da lettere di condannati a morte della Resistenza europea, lette da studenti dell'ITCS Erasmo da Rotterdam, e ad assistere alla rappresentazione teatrale:

"STORIA E STORIE"
regia di Paola Manfredi e Dario Villa
rappresentata dagli studenti dell'ITCS Primo Levi

PRESENTA:
Bergamaschi Luigi - Presidente A.N.P.I. Bollate-Baranzate

INTERVERANNO:
Stelluti Carlo - Sindaco di Bollate
Marin Franca - Preside ITCS Erasmo da Rotterdam
Belotti Gabriele - Preside ITCS Primo Levi
Luinetti Natale - Presidente Associazione Genitori ITCS Primo Levi

...PER NON DIMENTICARE

Logos: Comune di Bollate, A.N.P.I., Associazione Genitori Istituto Superiore Primo Levi

Se continuiamo ad essere ciechi saremo anche noi responsabili di quanto succede. Questo secondo me è il concetto di memoria e del significato della giornata.

Molte sono le attività che vengono proposte ad ogni livello, da quelli più alti istituzionale, dai media alle scuole. Quella proposta dal comune di Bollate, vedeva la collaborazione con l'A.N.P.I. e gli istituti superiori di Bollate. Dopo le brevi presentazioni di rito del Sindaco di Bollate, Dr. Carlo Stelluti; del presidente della A.N.P.I. di Bollate, Luigi Bergamaschi; dal preside dell'ITCS Erasmo da Rotterdam e del presidente dell'Associazione Genitori Dell'ITCS Primo Levi, è iniziata la manifestazione, suddivisa in due parti



Gli Studenti dell'ITCS Erasmo da Rotterdam hanno letto alcune brevi ma significative pagine del libro "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

Gli studenti dell'ITCS Primo Levi hanno rappresentato sul palco della biblioteca "STORIA E STORIE"; la realizzazione in forma di teatro di una attività relativa ad un progetto elaborato e finanziato dalla Associazione Genitori durante l'anno scolastico 2006/2007. Lo scopo del progetto era quello di fare raccogliere testimonianze dagli studenti che le avrebbero poi raccontate davanti al pubblico. Le finalità oltre quelle storiche del periodo era quella di mettere in grado agli studenti di saper gestire le emozioni e il comportamento del corpo in situazioni particolari come quella di essere davanti a numerose persone. Il risultato è stato così piacevole che ha avuto una riduzione teatrale



I ragazzi pur non essendo attori hanno catalizzato le attenzioni e emozionato tutti i numerosi partecipanti. Il racconto, che si dipanava nel periodo che andava dalla II Guerra Mondiale fino agli anni '70, offriva uno spaccato delle condizioni degli italiani, da nord a sud, tutti accumulati da un medesimo filo logico: i patimenti durante la guerra, la ricostruzione, la voglia di rifarsi una nuova vita, l'emigrazione, e ha incollato alle sedie tutti quanti per quasi due ore. Un caloroso e affettuoso applauso ha ringraziato i ragazzi al termine
Dario M.